

IL CESAREO REGIO MAGNIFICO
MAGGIOR CONSIGLIO
DE' NOBILI
DI BELLUNO,
E PER ESSO
LI NOB. SIGNORI
GIURATI DI GIUSTIZIA
INFRASCritti.

AD onta di molteplici eccitamenti fatti a varie persone, che tengono Bottega, e Negozio aperto, e che vendono al minuto a peso, e misura, di portare li Marchi, e Misure, di cui si servono per comperare, e vendere, all'Officina del Pubblico Bolladore, onde ne sia impresso il Bollo del Consiglio per assicurare la fede de' Contraenti, ed il loro giusto interesse, si rileva, che continua tutt'ora il disordine in varie Botteghe, e Negozj della Città, e Territorio di far abuso di Pesi, Bilancie, e Misure mancanti dell'accennato Bollo; e perciò dovendosi togliere questo inconveniente, che col-